

## **AIDS IN AMBIENTE CARCERARIO: UNA PRIORITA' ASSOLUTA PER I CENTRI DI PREVENZIONE E SORVEGLIANZA**

**Rapposelli K.K., Kennedy M.G., Miles J.R.: *HIV/AIDS in correctional settings :a salient priority for the CDC and HRSA, AIDS Education and Prevention, 14 (Suppl. B): 103-13, 2002***

Il carcere può essere utilizzato come punto di screening per l'HIV/AIDS: basti pensare che negli USA, il Paese con più alta popolazione carceraria (478 condannati per 100.000 abitanti nel 2000, contro i 292 del 1990), la maggior parte delle sentenze è legata al consumo/spaccio di droga ed i detenuti appartengono ad etnie minoritarie ed a strati sociali svantaggiati. Per molti nuovi carcerati le visite ed i contatti medici nelle carceri costituiscono il primo contatto con la medicina ufficiale. Nel 1997 vi erano 8.900 carcerati con AIDS e da 35.000 a 47.000 con infezione da HIV.

I CDC di Atlanta supportano 65 Programmi locali di prevenzione mentre l'HRSA (Health Resources and Services Administration) ha incluso il trattamento delle patologie da HIV nell'insieme dei Progetti Speciali di Significato Nazionale (SPNS) ed assicura il trattamento intensivo anche a coloro che sono scarcerati ed alle loro famiglie. La stretta collaborazione fra CDC ed HRSA riduce i rischi di sovrapposizione, mentre la proiezione degli interventi riguarda forme di promozione per la salute di aree sottosviluppate.